

il caso

ANTONELLA MARIOTTI
 MASSIMO NUMA

Ormai i leader del movimento No-Tav sono due, uno «politico» Alberto Perino, e uno spirituale. Ieri, la bandiera della fede No-Tav ha trovato la sua immagine: Luca Abbà che dopo quattro mesi è tornato a «combattere anche se avrebbe potuto dire basta, dopo quelle che gli è successo».

Il traliccio

Abbà era precipitato dal traliccio vicino al cantiere riportando gravi lesioni che lo hanno costretto a letto per mesi. Alle due e mezzo vicino al campo sportivo di Giaglione erano in tanti, nonostante la pioggia, ad aspettare per il corteo dove Abbà è stato il capofila, seguendo un Suv che caricava un monumento, bassorilievo, avvolto nel filo spinato, un simbolo della «Valsusa incatenata».

Circa mille manifestanti, tra cui amministratori ed ex

I LUOGHI SIMBOLO

Alla Clarea il traliccio da dove è caduto l'attivista e la pietra col filo spinato

amministratori dei Comuni, sindaci e assessori. Il corteo si è mosso verso le tre dopo il discorso di Abbà, che teneva stretta la mano della compagna Emanuela Favale, «mezza Italia è rappresentata qui. Nei giorni successivi alla mia caduta ci sono state iniziative dappertutto, che hanno rilanciato in tutto il

territorio nazionale le istanze della nostra lotta. Oggi il corteo sarà pacifico, non vogliamo scontri, tutti saranno a volto scoperto».

Abbà ha ringraziato tutti «anche il personale sanitario» e poi sempre mano nella mano della compagna ha iniziato il percorso. Non prima però delle comunicazioni «tecniche»

del movimento, come quella del presidio di Giaglione.

Il sindaco «che dice di essere il più comunista di tutti - annunciano i manifestanti - ci costringe a togliere. Ma lui non sa che se togliamo quello fisso ne metteremo uno mobile, magari davanti al municipio».

«Torneremo con le mazze»

Sotto una pioggia intensa. Dopo l'intervento di Alberto Perino («Non abbandoneremo mai la Clarea») quello di Abbà, concluso con un'precisa minaccia: «La prossima volta torneremo con le mazze per abbattere le reti...» è iniziato il corteo verso il traliccio della caduta.

Val Susa, in corteo anche Abbà tensione alle reti del cantiere

La polizia usa gli idranti contro i No Tav radunati al traliccio dove cadde il militante



Sulla «Stampa»

Il cuore sfiorato da una scarica di 50 mila volt

Abbà è in clinica con fratture e ustioni

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

«Inferno di spara, inferno di spara»

quanto costa? Novantamila euro al giorno, ormai sono stati spesi 37 milioni». Intanto la pietra di losa lavorata stava raggiungendo il campetto No-Tav e lì è stata posata, con una targa: «Guarda Straniero, lo spirito della valle ferito e umiliato con le sue 2024 anime spezzate per la libertà che supplicano alle giovani anime di gridare all'orecchio dei nuovi despoti che di questa terra siamo padroni e non garzoni e che presto l'aquila tornerà a volare! Un ribelle». Il riferimento è ai Caduti della Guerra di liberazione del '43-'45.

Le reti

Ma davanti alle reti la protesta è durata almeno una mezz'ora, slogan contro le forze dell'ordine e Abbà che munito di una grossa tronchesina ha tagliato un piccolo segmento di «concertina» al varco 8 del cantiere della Torino-Lione. Un gesto definito simbolico. L'esempio è stato immediatamente seguito da una trentina di attivisti. Altri hanno provato a danneggiare il cancello e solo a questo punto la polizia è intervenuta con l'idrante. Il tutto è durato pochi minuti. I No Tav vicini alle reti sono stati colpiti dai getti d'acqua e, dopo la consueta «battitura» delle reti, attorno alle 17,30 sono tutti rientrati a Giaglione, in un clima tranquillo.

L'acqua

Verso la fine della manifestazione alcuni nel corteo hanno cercato di tagliare le reti, la polizia ha aperto gli idranti per fermarli

Quasi una tappa di questa particolarissima «via Crucis No-Tav», la seconda «fermata» alle reti del cantiere, e lì il discorso di Perino che alla partenza aveva detto che la lotta ormai «è della Valsusa contro il governo, non solo contro il Tav» e lì alle reti ha arringato i poliziotti: «Lo sapete questo presidio militare